

## PROTOCOLLO D'INTESA

### RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA TOSCANA

**Visto** Il Programma di *Agenda 21*, sancito alla Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo nel 1992 a Rio De Janeiro e sottoscritto da Governi, organizzazioni non governative e settori del mondo industriale;

**Vista** la "Carta delle Città Europee per uno Sviluppo Sostenibile" elaborata ad Aalborg, Danimarca il 27 maggio 1994, carta di intenti delle Autorità Locali aderenti alla "Campagna delle Città e Comuni Europei impegnati per uno sviluppo durevole e sostenibile" ed il successivo Piano d'Azione di Lisbona "Dalla Carta all'Azione" (8 ottobre 1996);

**Vista** la Carta di Valencia approvata dai partecipanti alla Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leader Politici Regionali dell'Unione Europea, tenutasi a Valencia, Spagna, il 21 novembre 1995.

**Vista** la Risoluzione di Göteborg approvata dalla Terza Conferenza sull'Ambiente dei Ministri delle Regioni e dei Leader Politici dell'Unione Europea riunita a Göteborg, Svezia, dal 18 al 20 Giugno 1997

**Visto** l'Appello di Hannover sottoscritto il 9 febbraio 2000 dalle Autorità locali europee che hanno preso parte alla Terza Conferenza Europea delle Città e Comuni sostenibili;

**Vista** la "Carta di Ferrara" sottoscritta dalle Autorità locali italiane;

**Considerati** gli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile elaborati a livello comunitario, ed in particolare la Comunicazione della Commissione. "Quadro d'azione per uno Sviluppo Urbano Sostenibile nell'Unione Europea" del 28 ottobre 1998 e la proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio concernente un "Quadro comunitario di cooperazione per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano" del 22 novembre 1999, con i quali si incentivano la creazione di reti fra Autorità locali per la definizione, l'elaborazione e lo scambio di buone pratiche, nonché per meglio sensibilizzare le Autorità locali stesse e le popolazioni interessate;

**Considerato** il rilievo che rivestono nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo 2001 - 2005 le iniziative per lo sviluppo sostenibile, organizzate in modo sistematico in uno specifico Programma Intervento Regionale per la Sostenibilità;

**Preso atto** del grande movimento di adesione delle Autorità locali e regionali di Paesi europei impegnati a favore della sostenibilità;

**Preso atto** che il 20.09.2000 è stata costituita a Bologna la Associazione "Coordinamento Agende 21 Locali Italiane" come evoluzione del Coordinamento volontario "Agende 21 locali italiane" attivo fin dal 29 aprile 1999;

**Preso atto** della volontà espressa dalla Regione Toscana di favorire la costituzione della Rete delle Agende 21 Locali della Toscana e sostenerne le attività, espressa nel protocollo d'intesa Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze;

**Tenuto conto** del principio di sussidiarietà così come enunciato nell'art. 5 del Trattato dell'Unione Europea;

**Ritenuto** opportuno favorire uno scambio di buone pratiche ed elaborare strategie comuni, pur rispettando le autonomie di azione delle singole realtà;

Tutto quanto sopra premesso:

### **SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue**

**Di dare vita alla “Rete delle Agende 21 locali della Toscana”** per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. collaborare con le Amministrazioni ed Enti aderenti alla Rete per rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di Sviluppo Sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, con particolare riferimento all'ambito economico, ambientale e sociale attraverso percorsi partecipativi;
2. favorire l'aumento del numero di amministrazioni ed Enti che applicano i principi dello Sviluppo Sostenibile;
3. Ricercare un possibile modello toscano di Sviluppo Sostenibile attraverso la valorizzazione delle identità e delle vocazioni espressa dal territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Rete si prefigge di:

1. **favorire** e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti;
2. **monitorare e valorizzare** le buone pratiche e le esperienze di Agenda 21 locale sul territorio regionale;
3. **facilitare e promuovere** occasioni per la costituzione di partenariati su progetti di Agenda 21 locale ed eventuali candidature delle Amministrazioni aderenti a progetti comunitari e iniziative regionali, nazionali e internazionali;
4. **favorire** momenti formativi per amministratori e responsabili negli Enti locali ed incentivare la formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo sostenibile;
5. **attivare** iniziative promozionali e culturali di diffusione dei principi della sostenibilità;
6. **contribuire** alla determinazione di indicazioni ed orientamenti per la formulazione di piani di settore e di programmi regionali;
7. **svolgere** ogni altra attività ed iniziativa utile a promuovere e coordinare processi di Agenda 21 locale come strumento per realizzare uno sviluppo sostenibile;

**Di dare atto** che per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi risulta necessario costituire una Segreteria organizzativa che segua le attività della Rete, e che siano inoltre previste, in un apposito successivo regolamento, le modalità con le quali le singole Autorità locali aderiscono e partecipano alle attività della Rete;

**Di dare atto** che la Segreteria organizzativa trova inizialmente sede e riferimento presso il Comune di Firenze.

**Di dare atto** che occorre dotarsi di strumenti operativi interni che facilitano l'integrazione ed il coordinamento di attività comuni, come ad esempio gruppi di lavoro su aree tematiche specifiche o su aree territoriali omogenee.

**Di dare atto** che la "RETE delle Agende 21 locali della Toscana" interagisce con la Associazione nazionale "Coordinamento Agende 21 locali italiane ONLUS e tiene conto degli indirizzi elaborati all'interno dello stesso pur con una propria identità di contenuti e di operatività nel rispetto della diversità e dell'equità interlocale.

L'adesione alla RETE che avviene con la sottoscrizione del presente protocollo impegna le Amministrazioni a:

1. aderire alla carta di Aalborg (o per La Regione, alla Risoluzione di Göteborg);
2. avviare l'attivazione delle procedure di Agenda 21 locale;
3. destinare all'Agenda 21 locale risorse economiche, umane e strumentali.

L'adesione alla RETE non prevede costi associativi.